

*Evviva l'Italia,  
L'Italia s'è desta,*

Quando viene unita l'Italia?

Il nostro Goffredo Mameli non vedrà mai l'unione dell'Italia.

L'unione d'Italia infatti avviene dopo la fatidica Spedizione dei Mille di Garibaldi. Il 17 Marzo 1861 viene proclamata la Monarchia costituzionale, cioè guidata da un re, Vittorio Emanuele II, ma con una Costituzione. La capitale era Torino. L'Italia diventa quindi Regno d'Italia, una monarchia, non una Repubblica, come volevano i patrioti. E non sarà neanche del tutto unita: Roma e la regione del Lazio restano fuori, sotto lo Stato Pontificio. Anche il Veneto non è compreso nell'Italia del 1861, ma resta austriaco.

Come si presenta l'Italia dopo le guerre del Risorgimento?

Le differenze tra nord e sud Italia sono molte. Per secoli e secoli le tradizioni e le lingue (i dialetti) sono diverse. Per esempio il Nord ha tradizioni signorili, comunali, repubblicane, mentre il Sud ha tradizioni monarchiche accentrate. Ma nonostante ciò l'Italia già allora può vantare una base culturale comune che va al di là dei problemi linguistici. L'Italia è un paese povero di risorse, di materie prime e infrastrutture, con un grossissimo debito pubblico per le spese delle guerre.

E come siamo noi italiani nel 1861?

Siamo quasi tutti contadini, parliamo dialetti diversi e solo il 2% ha diritto al voto. Siamo quasi tutti impegnati nell'agricoltura e una piccola parte nell'industria. Il dialetto è la lingua più diffusa e la maggior parte di noi non sa né leggere né scrivere. Siamo alti più o meno 1 metro e 60 e l'aspettativa di vita arriva mediamente a 30 anni. Nel periodo tra il 1861-1870 oltre 121 mila italiani emigrano dall'Italia per tentar fortuna altrove: vanno in Francia, in Germania, poi negli Stati Uniti d'America (nel 1860 sale alla presidenza Abraham Lincoln). La nostra dieta è molto ricca di carboidrati e povera di proteine: mangiamo principalmente orzo, segale e cereali di second'ordine e i legumi sono la nostra carne. Infatti siamo soggetti a problemi di denutrizione e a malattie come la malattia della pellagra, il rachitismo, la gobba.

Oggi non abbiamo più fame, nel tuo piatto puoi trovare tutto ciò di cui il tuo corpo ha bisogno. Ma ricordati che nel mondo ci sono ancora popoli in guerra, bambini che hanno fame, famiglie che non sanno come procurarsi il cibo a causa di grandi ingiustizie. Tutti siamo fratelli: fratelli d'Italia, fratelli di Terra, evviva la pace, abbasso la guerra!